

_Lettera_N_0365

Al marchese Ignazio Pallavicini

*Torino - Valdocco, 3 luglio 1858

Ill.mo Signore,

Verso la metà dell'ora scorso giugno trasmetteva un pacco di biglietti di Lotteria speditimi dall' Abate Montebruno di Genova con preghiera di trasmettermeli prima del giorno 20 qualora non li avesse ritenuti.

Ma ieri l'altro nel fare trasmettere lo stampino de' numeri vincitori mi erano interamente restituiti i biglietti. Per me è questo un grave imbroglio. Fatta la estrazione sarei obbligato a tenermi tali biglietti n. 122 a fr. 1 e ciò a danno de' miei poveri ragazzi.

Io mi raccomando a Lei, sig. Marchese, non per giustizia, ma per sola carità a volermi prelevare se non tutti, almeno in parte questo dispendio che certamente per me sarebbe assai grave. Se li avessi avuti per tempo li avrei fatto restituire a Genova e con ciò question finita. Ora non sono più a tempo.

Spero nella sua bontà che vorrà dare benigno compatimento a questo disturbo e mentre auguro la grazia e la benedizione del Signore sopra di Lei e sopra la sua famiglia mi professo

Di V. S. Ill.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.